

rado. *Heremannus Dux Alammanniæ Marcham Soceri sui Meinfridi ab Imperatore accepit*, sono parole di Ermanno Contratto (a).

(a) *Herman. Contractus in Chronico.*

Anno di CRISTO MXXXVII. Indizione V.
di BENEDETTO IX. Papa 5.
di CORRADO II. Re di Germ. 14. Imperad. 11.

NON piccioli furono gli sconvolgimenti della Lombardia in quest' Anno. Dopo avere l' *Augusto Corrado* celebrato in Verona il santo Natale (b), se non prima, certo sul principio di quest' Anno, passando per Brescia e Cremona, come scrisse Ermanno Contratto, arrivò a Milano, dove con gran magnificenza l'accolse *Eriberto Arcivescovo* nella Chiesa di Santo Ambrosio. Nello stesso giorno chiunque si pretendeva aggravato da esso Arcivescovo, tumultuosamente comparve colà, chiedendo con alte grida giustizia. Fece lor sapere l'Imperadore, che avendosi a tenere in breve una general Dieta in Pavia, quivi udirebbe le lor doglianze e ragioni. In fatti si tenne quella Dieta. Un *Ugo Conte* con altri pochi esposero gli aggravj loro inferiti dal suddetto Arcivescovo. Corrado, amicissimo di lui, ma più della giustizia, ordinò, ch'egli sodisfacesse. Ricusò Eriberto di farlo; anzi, se vogliam prestar fede al Cronografo Sassone (c), con alterigia grande rispose, che de' beni trovati nella sua Chiesa, o da lui acquistati, non ne rilascerebbe un briciolo per istanza o comandamento di chi che fosse. Avvisato, che almeno eccettuasse l'Imperadore, tornò a parlare nel medesimo tuono. Allora l' *Augusto Corrado* s' avvide, che dalla durezza di Eriberto erano procedute le sollevazioni dianzi accennate, e perciò gli fece mettere le mani addosso. Così raccontano questo sì strepitoso affare gli Autori Tedeschi, per giustificare la risoluzione presa dall' *Augusto Corrado*; nè vi manca probabilità, perchè Eriberto era uomo di testa calda, e faceva volentieri il Padrone, senza mettersi pena delle altrui querele. Ma *Arnolfo Milanese* (d), che scrisse prima del fine di questo Secolo la Storia sua, in altra maniera descrisse questo avvenimento con dire, che giunto Corrado a Milano, avendo tolto all' Arcivescovo il già concedutogli Privilegio, per altro abusivo, di dare a Lodi quel Vescovo, che a lui piaceva: il Popolo di Milano con alte grida parlò contro l'Impe-

(b) *wippo in Vita Conradii Salici.*

(c) *Chronog. Saxo apud Eccardum.*

(d) *Arnulf. Hist. Medio' an. l. 2 cap. 12.*